

Poligrafici **Editoriale**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

AL 30 GIUGNO 2019

redatta ai sensi dell'art. 2501 quater C.C.

Poligrafici Editoriale Società per Azioni

Sede legale in Bologna
Via Enrico Mattei, 106

Capitale sociale euro 34.320.000
interamente versato

R.E.A. di Bologna n. 57796

Iscritta al Registro Imprese di Bologna
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00290560374

www.monrifgroup.net

BILANCIO AL 30 GIUGNO 2019

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA ATTIVITÀ

(in euro)	Note	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.	35.201.382	20.513.672
Investimenti immobiliari	2.	5.176.056	5.598.441
Attività immateriali	3.	9.052.049	9.083.225
Partecipazioni	4.	65.863.765	65.863.765
Attività finanziarie non correnti	5.	1.705.379	1.707.951
Attività per imposte differite	6.	2.431.624	2.354.529
Totale attività non correnti		119.430.255	105.121.583
Attività correnti			
Rimanenze	7.	1.403.667	603.295
Crediti commerciali e diversi	8.	29.358.163	29.077.177
Azioni della controllante	9.	400.332	400.332
Crediti per imposte correnti	10.	3.535.794	2.538.126
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.	6.309.230	7.539.808
Totale attività correnti		41.007.186	40.158.738
TOTALE ATTIVITÀ		160.437.441	145.280.321

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in euro)	Note	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Patrimonio netto			
Capitale sociale	12.	32.847.381	32.847.381
Riserve	13.	10.950.903	21.652.584
Utili (perdite) a nuovo	14.	(3.667.227)	(12.947.684)
Totale patrimonio netto		40.131.057	41.552.281
Passività non correnti			
Debiti finanziari	15.	8.404.037	10.590.523
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	16.	6.846.154	6.774.844
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	17.	16.353.665	16.260.286
Debiti per locazione finanziaria	18.	13.464.081	61.723
Debiti per imposte differite	19.	492.717	492.717
Totale passività non correnti		45.560.654	34.180.093
Passività correnti			
Debiti commerciali	20.	20.504.175	21.022.623
Altri debiti correnti	21.	15.153.948	15.880.743
Debiti finanziari	22.	36.026.416	31.979.306
Debiti per locazione finanziaria	23.	2.263.735	13.084
Debiti per imposte correnti	24.	797.456	652.191
Totale passività correnti		74.745.730	69.547.947
Totale passività		120.306.384	103.728.040
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		160.437.441	145.280.321

CONTO ECONOMICO

(in euro)	Note	1° sem. 2019	1° sem. 2018
Ricavi	25.	62.939.007	66.838.653
Altri ricavi	26.	3.942.216	3.612.486
Totale ricavi		66.881.223	70.451.139
Consumi di materie prime ed altri	27.	5.927.966	5.340.891
Costi del lavoro	28.	21.852.038	21.623.399
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	29.	2.592.498	1.391.243
Altri costi operativi	30.	39.798.614	42.276.040
Totale costi		70.171.116	70.631.573
Risultato operativo		(3.289.893)	(180.434)
Proventi finanziari		1.904.225	141.979
Oneri finanziari		965.055	862.450
Totale proventi (oneri) finanziari	31.	939.170	(720.471)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	32.	-	-
Utile (perdita) prima delle imposte		(2.350.723)	(900.906)
Imposte correnti e differite sul reddito	33.	(929.498)	(244.169)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(1.421.225)	(656.737)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in euro)	al 30.06.2019	al 30.06.2018
Utile (perdita) delle attività di funzionamento	(1.421.225)	(656.737)
Totale utile (perdita) complessivo	(1.421.225)	(656.737)

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisurazione piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo es. precedenti	Utile (perdita) dell'esercizio Gruppo	Totale patrimonio netto
Note	12	12	13	13	13	13	13	14	14	
Valore al 31 dicembre 2018	34.320	(1.473)	8.204	1.510	-	12.458	(519)	(2.246)	(10.702)	41.552
Risultato del periodo diretto	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.421)	(1.421)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.421)	(1.421)
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	(10.702)	-	-	10.702	-
Valore al 30 giugno 2019	34.320	(1.473)	8.204	1.510	-	1.756	(519)	(2.246)	(1.421)	40.131

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisurazione piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) esercizi precedenti	Utile (perdita) dell'esercizio Gruppo	Totale patrimonio netto
Note	12	12	13	13	13	13	13	14	14	
Valore al 31 dicembre 2017	34.320	(1.473)	8.204	1.510	8	12.931	(600)	(2.254)	(473)	52.173
Risultato del periodo diretto	-	-	-	-	-	-	-	-	(657)	(657)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	(657)	(657)
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	(473)	473	-
Effetti prima applicazione IFRS 9	-	-	-	-	(8)	-	-	8	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	78	-	(78)
Valore al 30 giugno 2018	34.320	(1.473)	8.204	1.510	-	12.931	(600)	(2.641)	(657)	51.594

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
A Disponibilità liquide nette	6.309	7.540
B Azioni della controllante	400	400
C Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	4.972	3.831
D Debiti bancari correnti	23.669	22.770
E Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	4.556	4.161
F Altri debiti correnti per locazioni finanziarie	16	13
G Debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	7.081	5.048
H Indebitamento finanziario corrente (D+E+F+G)	36.042	31.992
I Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (H-A-B-C)	24.361	20.221
J Debiti bancari non correnti	8.404	10.591
K Altri debiti non correnti per locazioni finanziarie	69	62
L Indebitamento finanziario non corrente (J+K)	8.473	10.653
M Indebitamento finanziario netto ante IFRS 16 (I+L)	32.834	30.874
N Debiti finanziari per leasing operativi IFRS 16	15.643	-
O Indebitamento finanziario netto (M+N)	48.477	30.874

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

Informazioni societarie

Poligrafici Editoriale S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano. La Società ha sede legale in Bologna, Via Enrico Mattei, 106 e sede secondaria in Firenze, Viale Giovine Italia, 17. Ha inoltre redazioni nelle principali città delle zone di diffusione dei quotidiani *QN*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* e *Il Giorno*.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico.

La Società ha adottato per lo schema della situazione patrimoniale - finanziaria il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra "correnti" e "non correnti". Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato "per natura" in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l'informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il "metodo indiretto" per la redazione del rendiconto finanziario. Tutti i valori sono espressi in euro, che è la moneta funzionale in cui opera la Società, se non diversamente indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio al 30 giugno 2019 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2018 ad eccezione dell'adozione degli emendamenti obbligatori per i periodi annuali aventi inizio il 1° gennaio 2019 o in data successiva.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI DALLA SOCIETÀ

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Poligrafici Editoriale S.p.A. è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari - Investimenti immobiliari

Gli immobili, impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dalla Società sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti e macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione,

viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico. Per valore di recupero si intende il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

Dal 1° gennaio 2019 la Società ha applicato il principio *IFRS 16 – Leases* (pubblicato in data 13 gennaio 2016) che è destinato a sostituire il principio *IAS 17 – Leases*, nonché le interpretazioni *IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease*, *SIC-15 Operating Leases—Incentives* e *SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

La Società ha adottato l'*IFRS 16* utilizzando il metodo di adozione retrospettivo modificato con la data di applicazione iniziale al 1° gennaio 2019 iscrivendo quindi l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi *IFRS 16:C7-C13*. In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Nell'adottare l'*IFRS 16*, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo *IFRS 16:5 (a)* in relazione agli *short-term lease* per tutte le classi di attività.

Parimenti, si è avvalsa dell'esenzione concessa dell'*IFRS 16:5 (b)* per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di *lease* non superano Euro 5.000 quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;

Per tali contratti l'introduzione dell'*IFRS 16* non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società ha applicato i seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di *lease* sono stati iscritti a conto economico su base lineare;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term*, alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. Le principali sono riassunte di seguito:

- La Società ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un *lease* che hanno come attività sottostante un bene immateriale.
- *Lease term*:
la Società ha analizzato la totalità dei contratti di *lease*, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, la Società ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dalla Società.
- Definizione dell'*incremental borrowing rate*:
Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumento dello specifico *Credit spread* della Società.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita non vengono ammortizzate, ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette, almeno una volta l'anno, a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore. L'eventuale perdita di valore è identificata con modalità similari a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione sono iscritte a conto economico. Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della società partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriore perdita è rilevata tra i "fondi rischi ed oneri", nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie, così come previsto dal nuovo principio IFRS 9, sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dalla Società e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- Costo Ammortizzato: Sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del

tasso di interesse effettivo.

- Fair value through other comprehensive income ("FVOCI"): Sono classificate nella categoria FVOCI le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a *fair value*. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le *impairment losses* (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria FVOCI, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel *fair value* delle attività sono contabilizzate tra le altre componenti di OCI. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di *business*, gli utili o le perdite cumulati rilevati in OCI sono riclassificati nel conto economico.
- Fair value through profit or loss ("FVTPL"): La categoria FVTPL ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e FVOCI, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di *trading* o i derivati, o le attività designata a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico.
- FVOCI per gli strumenti di equity: Le attività finanziarie rappresentate da strumenti di equity di altre entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate ed a controllo congiunto), non detenute con finalità di *trading*, possono essere classificate nella categoria FVOCI. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di *fair value* di questi strumenti siano rilevate nell'OCI e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di *impairment* degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali gli effetti economici della rinegoziazione sono rilevati a conto economico.

Strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la significatività degli strumenti finanziari della Società e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari, viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (forma pensionistica complementare o fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni e servizi sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito al cliente il controllo dei beni o servizi promessi. I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati

come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando tali costi si riferiscono ad una attività immobilizzata che richiede un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati realizzati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte correnti e differite, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	19.605	20.416
Immobili, impianti e macchinari in <i>leasing</i> finanziario	15.592	98
Immobilizzazioni in corso e acconti	4	-
Totale immobili, impianti e macchinari	35.201	20.514

A partire dal 1° gennaio 2019 la Società ha applicato l'IFRS 16 – *Leases* che fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, come analiticamente spiegato nella sezione della nota in cui sono illustrati i principi contabili.

Questo ha determinato l'iscrizione nelle immobilizzazioni materiali di proprietà di tutti i contratti di locazione di fabbricati ed autoveicoli.

L'incremento di 14.687 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 è imputabile prevalentemente all'applicazione del suddetto principio oltre alle normali variazioni di periodo come evidenziato nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	Immobili, impianti e macchinari
Valore netto contabile di apertura	20.514
Cessioni (costo)	(81)
Cessioni (fondo)	81
Acquisti	185
Ammortamenti	(2.214)
Effetto 1° applicazione IFRS 16 Fabbricati	16.642
Effetto 1° applicazioni IFRS 16 Autoveicoli	74
Totale movimentazione del periodo	14.687
Valore netto contabile di chiusura	35.201

Immobili, impianti e macchinari di proprietà (Allegato A)

Gli incrementi del periodo si riferiscono prevalentemente a lavori di ristrutturazione di immobili di proprietà. Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari propri, il cui debito residuo al 30 giugno 2019 ammonta a 1.762 migliaia di euro.

Immobili, impianti e macchinari in leasing finanziario (Allegato B)

Nel semestre in esame, la Società ha iscritto in questa voce il valore dei fabbricati e degli autoveicoli aziendali a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16.

2. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, pari a 5.176 migliaia di euro, comprendono appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali. Il *fair value* degli investimenti immobiliari è pari a 19.111 migliaia di euro. Tale valore è supportato da recenti perizie indipendenti. La movimentazione della voce è riepilogata nell'Allegato C.

3. Attività immateriali

Ammontano a 9.052 migliaia di euro e sono formate prevalentemente dal valore della testata *Il Giorno* (9.016 migliaia di euro). La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'ammortamento del periodo (**Allegato D**).

4. Partecipazioni

Sono così composte:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Società controllate	64.195	64.195
Altre società	1.669	1.669
Totale	65.864	65.864

Nell'Allegato E è riassunta la movimentazione delle partecipazioni detenute da Poligrafici Editoriale S.p.A.. Di seguito si evidenziano i principali movimenti dell'esercizio.

Il valore delle partecipazioni è invariato rispetto al 31 dicembre 2018.

5. Attività finanziarie non correnti

Ammontano a 1.705 migliaia di euro e sono costituite da depositi cauzionali corrisposti dalla Società, prevalentemente a fronte di locazione di immobili.

6. Attività per imposte differite

La voce, pari a 2.432 migliaia di euro (2.355 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), accoglie imposte differite attive relative a differenze temporanee che si riverseranno con probabilità negli esercizi successivi e sono originate da:

- accantonamenti ai fondi rischi e oneri e per crediti pubblicitari, con deducibilità differita, per 1.963 migliaia di euro;
- imposte relative all'applicazione dello IAS 19 sul trattamento di fine rapporto di lavoro per 164 migliaia di euro;
- imposte relative ad altre differenze temporanee tra i valori fiscali e quelli di bilancio di attività e passività per 305 migliaia di euro.

Tali imposte sono ritenute recuperabili in considerazione dei risultati positivi attesi dal Piano Industriale del Gruppo Poligrafici Editoriale.

ATTIVITÀ CORRENTI

7. Rimanenze

Al 30 giugno 2019 ammontano a 1.404 migliaia di euro e sono formate principalmente dalle rimanenze della carta usata per la stampa dei quotidiani.

Aumentano di 801 migliaia di euro, rispetto a quello dello scorso esercizio, per le maggiori giacenze di fine periodo.

8. Crediti commerciali e diversi

Ammontano a 29.358 migliaia di euro ed evidenziano un incremento, rispetto al 31 dicembre 2018, di 281 migliaia di euro.

Crediti commerciali

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Crediti verso clienti	6.547	6.445
(Fondo svalutazione crediti)	(1.641)	(1.591)
	4.906	4.854
Crediti verso società controllante: Monrif S.p.A.	7	10
Crediti verso società controllate:		
- Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	319	375
- SpeeD S.p.A.	11.224	13.419
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	174	96
- Superprint Editoriale S.r.l.	120	175
- Monrif Net S.r.l.	4.288	3.696
- Poligrafici Printing S.p.A.	48	6
	16.173	17.767
Crediti verso società collegate:		
- Rotopress International S.r.l.	451	314
Crediti verso società correlate:		
- EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	12	9
- INFI Monti S.p.A.	143	114
- Agricola Merse S.r.l.	12	13
	167	136
Totale	21.704	23.081

I crediti commerciali hanno scadenza media compresa tra 60 e 90 giorni.

La movimentazione del fondo svalutazione, riferito ai crediti commerciali, è stata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Saldo iniziale	1.591	1.550
Accantonamenti	50	101
Utilizzo	-	(60)
Saldo finale	1.641	1.591

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Crediti finanziari correnti

Poligrafici Editoriale S.p.A. ha erogato, alla società controllante Monrif S.p.A. e alle società controllate, i seguenti finanziamenti a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Crediti verso società controllante:		
Monrif S.p.A.	2.824	2.776
Crediti verso società controllate:		
SpeeD S.p.A.	1.898	799
C.A.F.I. S.r.l.	250	256
	2.148	1.055
Totale	4.972	3.831

Crediti diversi

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Risconti attivi	642	170
Anticipi a fornitori	250	280
Altri crediti	1.790	1.715
Totale	2.682	2.165

La voce altri crediti include principalmente quanto anticipato ai dipendenti in "contratto di solidarietà" per conto degli Enti previdenziali. Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti approssimi il loro *fair value*.

9. Azioni della controllante

La Società ha in portafoglio n. 2.668.880 azioni della controllante Monrif S.p.A., il cui valore, pari a 400 migliaia di euro, è invariato rispetto al 31 dicembre 2018. Nel periodo in esame non ci sono stati piani di acquisto di azioni della controllante.

10. Crediti per imposte correnti

Ammontano a 3.536 migliaia di euro e rappresentano il credito IRES verso la controllante e le società controllate a seguito dell'adesione al consolidato fiscale.

Gli Amministratori ritengono che questi benefici saranno realizzati in considerazione dei risultati attesi futuri delle società del Gruppo aderenti al consolidato fiscale e della normativa che prevede il riporto temporalmente illimitato delle perdite fiscali.

Riportiamo qui di seguito il dettaglio dei crediti per imposte correnti:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Crediti verso società controllante: Monrif S.p.A.	2.050	1.647
Crediti verso società controllate:		
- Superprint Editoriale S.r.l.	18	21
- Poligrafici Printing S.p.A.	1.468	870
	1.486	891
Totale	3.536	2.538

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 6.309 migliaia di euro.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari sono a breve termine, con scadenze comprese tra un giorno e tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie della Società; maturano interessi a tassi propri del periodo. Le linee di credito disponibili presso le banche, ma non utilizzate al 30 giugno 2019, ammontano a 1,9 milioni di euro.

PATRIMONIO NETTO

12. Capitale sociale

Il capitale sociale di Poligrafici Editoriale S.p.A., pari a 34.320.000 euro, è costituito da nr. 132.000.000 di azioni dal valore nominale di € 0,26 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni.

In applicazione allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie possedute è stato portato in diminuzione del capitale sociale; mentre la differenza con il valore di acquisto è stata portata in riduzione della riserva da sovrapprezzo azioni. Nel 2019 non sono stati posti in essere piani di acquisto di azioni proprie.

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019
Azioni emesse n. 132.000.000	34.320
di cui azioni proprie n. 5.663.920	(1.473)
Totale	32.847

13. Riserve

Riserva per rimisurazione dei piani dipendenti a benefici definiti IAS 19

Tale riserva rappresenta la rilevazione degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali con riferimento al fondo di trattamento di fine rapporto, come previsto dallo IAS 19 rivisto.

Azioni della controllante

A fronte degli acquisti di azioni della controllante Monrif S.p.A. effettuati in anni passati, è stata creata un'apposita riserva di patrimonio netto attingendo dalla riserva sovrapprezzo azioni.

14. Utili (perdite) a nuovo

Gli utili (perdite) a nuovo sono costituiti dal risultato del periodo e degli esercizi precedenti se non sono stati diversamente destinati.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

15. Debiti finanziari

I debiti finanziari non correnti rappresentano la quota oltre i 12 mesi dei debiti verso le banche e ammontano a 8.404 migliaia di euro.

I debiti finanziari sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Debiti finanziari non correnti:		
Mutui e finanziamenti a medio-lungo termine	8.404	10.591
Totale debiti finanziari non correnti	8.404	10.591
Debiti finanziari correnti:		
Mutui e finanziamenti a medio-lungo termine - quota a breve	4.556	4.161
Debiti verso banche	23.669	22.770
Debiti finanziari verso società controllate:		
Poligrafici Printing S.p.A.	1.953	-
Poligrafici Real Estate S.r.l.	1.871	1.105
Superprint Editoriale S.r.l.	3.977	3.943
	7.801	5.048
Totale debiti finanziari correnti	36.026	31.979
Totale	44.430	42.570

La variazione dei debiti finanziari, nella loro totalità, evidenzia un incremento di 1.860 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018. I finanziamenti delle società controllate a Poligrafici Editoriale S.p.A., che gestisce la tesoreria del Gruppo, sono accordati a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti per mutui e finanziamenti a lungo termine:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2018	Rate pagate nel 2019	Effetto costo ammortizzato	Totale al 30.06.2019	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi	Tasso
Banca Popolare di Milano	1.230	407	-	823	823	-	Euribor 3m + spread
UBI Banca	1.127	188	-	939	939	-	Euribor 3m + spread
Banca IMI Mutuo	11.160	1.240	-	9.920	2.480	7.440	
Banca IMI Linea CAPEX	1.600	-	-	1.600	400	1.200	Euribor 6m + spread
	15.117	1.835	-	13.282	4.642	8.640	
Effetto costo ammortizzato IAS 39	(365)	(43)	-	(322)	(86)	(236)	
Totale	14.752	1.792	-	12.960	4.556	8.404	

Al 30 giugno 2019 i *covenants* previsti dal contratto di finanziamento in essere, sono stati rispettati. La suddivisione dei debiti finanziari per scadenza oltre i 12 mesi è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Da 12 a 24 mesi	2.880	3.670
Da 25 a 36 mesi	2.880	2.880
Da 37 a 48 mesi	2.880	2.880
Da 49 a 60 mesi	-	1.440
Oltre 60 mesi	-	-
Totale	8.640	10.870

16. Fondo rischi, oneri ed altri debiti

La movimentazione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	Accantonamenti	Utilizzi	al 30.06.2019	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
Fondo per vertenze legali	4.151	137	(247)	4.041	621	3.420
Fondo per crediti pubblicitari	2.485	400	(3)	2.678	975	1.703
Fondi oneri relativi al personale	1.522	1	(13)	1.510	-	1.510
Altri fondi per rischi ed oneri	139	-	(100)	39	39	-
	8.297	538	(363)	8.268	1.635	6.633
Altri debiti	107	106	-	213	-	213
Totale	8.404	644	(363)	8.481	1.635	6.846

Tali fondi sono stanziati a fronte di obbligazioni il cui verificarsi ed il cui ammontare non sono ancora certi. Il fondo per vertenze legali è relativo alla stima degli oneri che deriveranno dagli esiti delle cause civili, penali e con il personale dipendente in corso. Il fondo per crediti pubblicitari è stanziato a fronte degli eventuali oneri, contrattualmente addebitati dalle concessionarie della pubblicità, per gli insoluti degli inserzionisti. Il fondo oneri relativi al personale è riconducibile agli oneri a titolo di incentivazione all'esodo dei dipendenti. Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono la stima di spese legali e amministrative in corso di definizione; mentre gli altri debiti sono formati dai depositi cauzionali versati da rivenditori e affittuari a garanzia dei loro debiti e ammontano a 213 migliaia di euro.

17. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene aggiornato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate le seguenti assunzioni metodologiche ed attuariali allineate a quelle utilizzate al 31 dicembre 2018 in considerazione della non significatività dei differenziali delle stesse rispetto ai valori puntuali al 30 giugno 2019.

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	16.260	16.373
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	1.262	2.644
Perdita (profitto) attuariale rilevata a conto economico complessivo	-	(106)
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	-	(11)
Benefici erogati e passaggio a fondi pensione	(1.153)	(2.615)
Anticipi erogati	(15)	(25)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	16.354	16.260

18. Debiti per locazioni finanziarie

La voce accoglie i debiti per locazioni finanziarie così come individuate dal principio contabile IFRS 16 – Lease, in applicazione dal 1° gennaio 2019. Per tale ragione si registra, rispetto al 31 dicembre 2018, un incremento di 13.402 migliaia di euro nella parte oltre i 12 mesi e di 2.251 migliaia di euro nella parte corrente.

(in migliaia di euro)	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Fabbricati IFRS 16	1.664	8.843	10.507
Fabbricati IFRS 16 società del Gruppo	553	4.505	5.058
Totale fabbricati	2.217	13.348	15.565
Autoveicoli	31	47	78
Leasing	16	69	85
Totale	2.264	13.464	15.728

19. Debiti per imposte differite

La voce, invariata rispetto allo scorso esercizio, accoglie le imposte differite rilevate dalla Società pari a 493 migliaia di euro. Trattasi di differenze temporanee tra i valori fiscali e quelli di bilancio che si riverseranno negli esercizi successivi a quello in esame, relative a plusvalenze differite (462 migliaia di euro) e a altre differenze temporanee tra valori fiscali e valori di bilancio (31 migliaia di euro).

PASSIVITÀ CORRENTI

20. Debiti commerciali

Al 30 giugno 2019 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Debiti verso fornitori	9.060	8.596
Debiti verso società controllante: Monrif S.p.A.	353	232
Debiti verso società controllate:		
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	443	74
- CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	7.533	8.364
- SpeeD Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.	623	694
- Superprint Editoriale S.r.l.	1.964	2.049
- Monrif Net S.r.l.	333	754
	10.896	11.935
Debiti verso società collegate:		
- Rotopress International S.r.l.	132	227
	132	227
Debiti verso società correlate:		
- EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	24	17
- INFI Monti S.p.A.	23	-
- Solitaire S.r.l.	16	16
	63	33
Totale	20.504	21.023

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 60/90 giorni.

21. Altri debiti correnti

Al 30 giugno 2019 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Debiti verso dipendenti	5.462	5.274
Debiti verso collaboratori esterni e agenti	2.839	2.615
Debiti verso istituti di previdenza	2.332	3.410
Debiti verso la controllante Monrif S.p.A. per IVA di Gruppo	571	95
Ratei e risconti passivi	1.283	1.129
Debiti per imposte diverse	750	1.275
Fondo rischi ed oneri	1.635	1.630
Debiti diversi	282	453
Totale	15.154	15.881

I debiti verso dipendenti includono anche 1.238 migliaia di euro relativi al debito per ferie ancora da usufruire.

Per quanto riguarda il fondo rischi ed oneri si rinvia alla nota 16.

22. Debiti finanziari

Per il dettaglio della voce si rinvia alla nota 15. debiti finanziari.

23. Debiti per locazione finanziaria

Ammontano a 2.264 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 si incrementano di 2.251 migliaia di euro per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 - *Leases* come meglio specificato alla nota 18. debiti per locazioni finanziarie a cui si rinvia.

24. Debiti per imposte correnti

I debiti per imposte sono pari a 797 migliaia di euro; rappresentano il debito per il saldo IRAP dell'esercizio 2018 (82 migliaia di euro) e quelli verso le società controllate per la cessione dell'IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale come evidenziato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Debiti per imposte verso società controllate:		
- Monrif Net S.r.l.	3	3
- SpeeD Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.	587	423
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	125	144
Totale	715	570

CONTO ECONOMICO

La società ha applicato retrospettivamente il principio IFRS 16 – *Lease* che ha introdotto un nuovo concetto di *lease* basato sul controllo del bene (*right of use*) estendendo quindi le pre-esistenti regole dei *leasing* anche ai contratti di locazione e di noleggio.

In ragione di queste nuove regole non vengono più imputati a conto economico i canoni di affitto e noleggio, ma gli ammortamenti del diritto d'uso e gli oneri finanziari relativi al debito iscritto.

Gli effetti economici sul bilancio della società al 30 giugno 2019 sono un miglioramento del MOL di 1,4 milioni di euro e un peggioramento del risultato di periodo di 0,1 milioni di euro.

25. Ricavi

I ricavi diminuiscono, rispetto al 2018 riesposto, di 3.900 migliaia di euro per la flessione della vendita di quotidiani. Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione. Di seguito la composizione dei ricavi:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2019	1° sem. 2018
Vendita giornali	44.470	47.687
Vendita prodotti collaterali	942	1.036
Pubblicità	17.227	17.771
Vendita materie prime, materiali di recupero e vari	274	321
Sconti e abbuoni	(19)	(22)
Lavorazione presso terzi	45	46
Totale	62.939	66.839

26. Altri ricavi

Si riporta la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2019	1° sem. 2018
Affitti attivi e spese condominiali	568	610
Ricavi da prestazioni diverse verso società del Gruppo	2.424	2.175
Plusvalenze da alienazione di beni	87	15
Ricavi diversi	863	812
Totale	3.942	3.612

I ricavi da prestazioni diverse sono formati principalmente dagli addebiti per personale di Poligrafici Editoriale S.p.A. distaccato presso altre società del Gruppo, alle quali viene addebitato integralmente il "costo azienda" sostenuto per detti dipendenti e dai riaddebiti di costi industriali alle società correlate del Gruppo.

27. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime ed altri:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2019	1° sem. 2018
Acquisto di carta	6.707	4.786
Variatione delle rimanenze di materie prime	(801)	521
Acquisto prodotti finiti	22	33
Totale	5.928	5.340

28. Costi del lavoro

La suddivisione della voce costi del lavoro è la seguente:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2019	1° sem. 2018
Salari e stipendi	14.583	14.560
Oneri sociali	5.228	5.047
Trattamento di fine rapporto	1.130	1.159
Incentivi all'esodo	10	18
Altri costi	901	840
Totale	21.852	21.603

Nella tabella che segue, si riportano i dati riguardanti l'organico dei dipendenti a tempo indeterminato:

	al 30.06.2019	1° sem. 2019	al 31.12.2018	Anno 2018
Dirigenti e impiegati	142	142	152	152
Giornalisti, pubblicisti e altre figure redazionali	396	396	397	394
Totale	538	538	549	546

29. Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono così formati:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2019	1° sem. 2018
Immobilizzazioni materiali di proprietà	966	1.004
Investimenti immobiliari	334	348
Immobilizzazioni materiali in <i>leasing</i>	1.257	-
Attività immateriali	35	39
Totale	2.592	1.391

Nessuna immobilizzazione è stata oggetto di svalutazione per perdita di valore.

30. Altri costi operativi

La suddivisione dei costi operativi risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2019	1° sem. 2018
Costi dei trasporti	1.799	1.648
Costi di diffusione	12.022	12.570
Costi di promozione	2.730	2.521
Costi commerciali	145	122
Costi redazionali	4.256	4.348
Costi industriali:		
- Costi per inserti speciali	280	130
- Lavori di stampa	10.849	10.936
- Costi di manutenzione	532	529
- Costi per energia	1.060	934
- Diversi	312	338
	13.033	12.867
Costi generali :		
- Compensi e rimborsi ad Organi sociali	189	378
- Vigilanza	140	138
- Consulenze	1.433	1.279
- Spese telefoniche	180	200
- Accantonamento per svalutazione crediti	50	-
- Accantonamento per crediti pubblicitari	400	370
- Accantonamento per rischi ed oneri	137	261
- Costi per vertenze	-	207
- Tasse e imposte diverse	390	424
- Prestazioni servizi amministrativi: Superprint Editoriale S.r.l.	1.933	2.058

- Diversi	271	272
	5.123	5.587
Costi per godimento di beni di terzi	560	2.531
Altri costi	131	49
Totale	39.799	42.276

31. Proventi e (oneri) finanziari

(in migliaia di euro)	1° sem. 2019	1° sem. 2018
Proventi finanziari		
Interessi attivi:		
- verso società controllanti:		
Monrif S.p.A.	48	98
- verso società controllate:		
Speed S.p.A.	33	23
Poligrafici Printing S.p.A.	-	5
C.A.F.I. S.r.l.	4	5
	37	33
- verso banche	-	-
	85	131
Altri proventi finanziari	15	11
Dividendi da società controllate:		
Poligrafici Printing S.p.A.	1.804	-
Totale proventi finanziari	1.904	142
Oneri finanziari		
Interessi passivi per finanziamenti e mutui:		
- verso società controllate:		
Poligrafici Printing S.p.A.	3	-
Poligrafici Real Estate S.r.l.	16	8
Editrice Il Giorno S.r.l.	-	59
Superprint Editoriale S.r.l.	34	34
	53	101
- verso banche	639	753
Interessi passivi per locazioni finanziarie:		
- verso società controllante - Monrif S.p.A.	20	-
- verso società controllate - Poligrafici Real Estate S.r.l.	68	-
- verso società correlate - INFI Monti S.p.A.	6	-
- verso società di <i>leasing</i>	178	-
	272	-
Altri oneri finanziari	1	9
Totale oneri finanziari	965	863
Totale proventi e (oneri) finanziari	939	(721)

32. Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni

Nel periodo in esame la Società non ha effettuato alcuna svalutazione di partecipazioni.

33. Imposte correnti e differite sul reddito

Tale voce risulta così composta:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2019	1° sem. 2018
Imposte correnti	-	87
Imposte differite e prepagate	(899)	(342)
Imposte degli esercizi precedenti	(31)	11
Totale	(930)	(244)

ALLEGATO A - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	34.449	28.711	63.160
Fondo ammortamento	(17.646)	(25.098)	(42.744)
Valore netto contabile di apertura	16.803	3.613	20.416
Acquisti	114	32	146
Cessioni (costo)	-	(81)	(81)
Cessioni (fondo)	-	81	81
Ammortamenti	(465)	(492)	(957)
Totale movimentazioni del periodo	(351)	(460)	(811)
Costo	34.563	28.662	63.225
Fondo ammortamento	(18.111)	(25.509)	(43.620)
Valore netto contabile di chiusura	16.452	3.153	19.605

ALLEGATO B - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	-	114	114
Fondo ammortamento	-	(16)	(16)
Valore netto contabile di apertura	-	98	98
Acquisti	-	35	35
Ammortamenti	(1.230)	(27)	(1.257)
Altre (costo) – I° applicazione IFRS 16	16.642	74	16.716
Totale movimentazioni del periodo	15.412	82	15.494
Costo	16.642	223	16.865
Fondo ammortamento	(1.230)	(43)	(1.273)
Valore netto contabile di apertura	15.412	180	15.592

ALLEGATO C - INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati
Costo	25.476
Fondo ammortamento	(19.878)
Valore netto contabile di apertura	5.598
Cessioni (costo)	(227)
Cessioni (fondo)	148
Ammortamenti	(343)
Totale movimentazioni del periodo	(422)
Costo	25.249
Fondo ammortamento	(20.073)
Valore netto contabile di chiusura	5.176

ALLEGATO D - DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Brevetti, licenze e altri
Valore netto contabile di apertura	9.083
Acquisti	4
Ammortamenti	(35)
Totale movimentazioni dell'esercizio	(31)
Valore netto contabile di chiusura	9.052

ALLEGATO E - DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	%	Situazione al 31.12.2018			Movimentazione dell'esercizio	Situazione al 30.06.2019		
		Costo	Fondo	Netto		Costo	Fondo	Netto
Partecipazioni:								
Imprese controllate:								
Poligrafici Real Estate S.r.l.	100,00	19.872	-	19.872	-	19.872	-	19.872
Monrif Net S.r.l.	57,00	342	-	342	-	342	-	342
SpeeD S.p.A.	100,00	14.354	-	14.354	-	14.354	-	14.354
Superprint Editoriale S.r.l.	100,00	2.287	-	2.287	-	2.287	-	2.287
Poligrafici Printing S.p.A.	89,67	27.340	-	27.340	-	27.340	-	27.340
Totale		64.195	-	64.195	-	64.195	-	64.195
Altre imprese:								
Ansa Coop. a r.l.		432	-	432	-	432	-	432
C.A.A.F. dell'Industria		3	-	3	-	3	-	3
Golf Tolcinasco S.r.l.		119	(119)	-	-	119	(119)	-
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.		153	-	153	-	153	-	153
Nana Bianca S.r.l.		1.080	-	1.080	-	1.080	-	1.080
Altre minori		1	-	1	-	1	-	1
Totale		1.788	(119)	1.669	-	1.788	(119)	1.669
Totale partecipazioni		65.983	(119)	65.864	-	65.983	(119)	65.864

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, Testo Unico della Finanza.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poligrafici Editoriale S.p.A., Stefano Fantoni, attesta, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Documento Informativo corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Bologna, 16 settembre 2019

Stefano Fantoni